

La Sgazetta dul Redentur

martedì 9 ottobre 2007

SERIE A - La cronaca

MARCHETTI NON BASTA, REAL A SECCO

Buona prova del centrocampista che segna e fa segnare, ma la Fulgor espugna Stamford

Busto Arsizio - Esordio con sconfitta per i biancorossi, per l'occasione in una inedita ma bella maglia giallo-verde, allo Stamford Bridge di via Rodari contro la Fulgor Cairate che merita la vittoria al termine di una partita accorta e cinica. Omaggio alla vecchia guardia e così si parte con Lele in porta, Gheppe, Nicola e Max Dotto in difesa, Maurizio e Rubes a centrocampo di sostegno a Fabio di punta.

Partenza di studio e un poco timorosa dei ragazzi che lasciano più volte l'iniziativa agli ospiti che ne approfittano subito per portarsi in vantaggio su errore difensivo locale. Rubes cerca di caricarsi i compagni sulle spalle e su un suo tiro dal limite Maurizio ci mette il petto e fa 1-1. Potremmo iniziare a giocarcela alla pari con i cairatesi ma prima un

pasticcio difensivo, poi una perla ospite, rovesciata volante, fissano il risultato del primo tempo sul 3-1 per la Fulgor.

Ripresa con Corrado e Omar in campo per Max e Fabio e sembriamo giocare con più convinzione cercando ripetutamente la via della rete bloccati da molta imprecisione e da un ottimo portiere che ci ricaccia in gola più volte l'urlo del goal che riaprirebbe la partita. Ma nel momento di massima pressione locale beffardo arriva il quarto goals ospite "grazie" a un regalo del nostro portiere fin lì uno dei migliori. Gara in ghiaccio per la Fulgor e solo Rubes non ci sta e raccoglie la gioia personale del goal nel finale di tempo.

Giocatori stranamente rinunciatari, poco grintosi e poco lucidi, forse l'emozione del debutto o la troppa

carica ci ha giocato un brutto scherzo, speriamo che comunque questo "schiaffone" ci serva da lezione per il proseguo del campionato. Facciamo che questo sia soltanto un piccolo incidente di percorso e forza Real...all'arrembaggio !!!!!

Giovanni Paganini

Real Busto 2

Fulgor Cairate 4

Giudizio **

FORMAZIONE: Gianferrari; Pulcinelli, Volpe, Dotto; Cesaron, Marchetti; Pancioretto.

A disposizione: Tallarita, Maestri C., Gallazzi O., Guandalin, Cavana.

Marcatori: p.t: Cesaron; s.t: Marchetti.

Prossimo turno:

SPORTING CLUB 90

AC REAL BUSTO

Sabato 13 ottobre

Ore 18.30

SERIE A - Le pegelle

GIANFERRARI 6 E' la media tre le ottime parate (7) e l'errore (5) che chiude il match.

PULCINELLI 6 Coma al solito l'ultimo ad arrendersi anche davanti all'evidenza.

VOLPE 5.5 Cliente ostico il suo ma il Nicola che conosciamo se lo sarebbe messo nel taschino...

DOTTO 5 Secondo me oggi è venuto suo fratello bolso. Un altro Massimo, mai visto così titubante.

CESARON 6 Come incontrista niente da dire, segna anche un goal, ma quando imposta i piedi sono quelli che sono.

MARCHETTI 6.5 L'unico che gioca al suo livello, lotta, pressa e segna e corre per tutti.

PANCIORETTI 5 Il cobra si prende un pomeriggio di letargo, peccato per noi...

MAESTRI C. 5.5 Non riesce a dare la spinta giusta in più che ci voleva nella ripresa.

GALLAZZI O. 6 Fa vedere che di qualità ce n'è molta, se arriva anche la quantità...

GUANDALIN 5.5 Un po' in difficoltà contro un avversario molto tecnico.

CAVANA 5.5 Si prende poche responsabilità, i compagni lo servono pochissimo.

SERIE D - La cronaca

FALSA PARTENZA, ROBUR SUBITO IN TESTA

Poco mordente e ritardo di condizione, la "gabbia" di S. Giulio costa cara al Real Busto

Cassano Magnago - Brutto passo falso del Real Busto che esce sconfitto dalla trasferta di S. Giulio ed inaugura nel peggiore dei modi il nuovo campionato. Mister Crespi, che si affida all'esperienza di Manganiello tra i pali, perde nel prepartita Ceriotti, così a fianco di Giani trova spazio Ravaglia. Centrocampo scontato con Picone, Piazzetta e Fontana. Unica punta il bomber Galbersanini.

La partenza degli ospiti è lenta e la Robur sfiora subito il vantaggio con il classico schema "rimessa lunga ed inserimento sul secondo palo", ma è il montante a salvare Manganiello. L'estremo difensore del Real è il vero protagonista dell'inizio gara con almeno tre parate strepitose, ma il gol arriva su calcio piazzato: conclusione debole che passa tra le gambe dei giocatori in barriera e 1-0 locale. Il gol è un duro colpo, il Real fatica a reagire e, sugli sviluppi di un

corner, un rimpallo sfortunato favorisce l'involontaria deviazione di Piccone per il 2-0. La fortuna continua a non sorridere alla compagine di Crespi e sull'ennesimo inserimento, dalla destra Manganiello deve prepararsi per respingere una violenta conclusione, ma la sfera carambola sul petto di Giani per il 3-0. Prima del riposo ci pensa Fontana a rimettere in carreggiata il Real con un bellissimo tiro al volo dal limite dell'area che batte il portiere e firma il primo gol della neonata squadra di Busto.

Nella ripresa lo spirito degli ospiti è diverso, più battagliero, ma non basta perché sull'ennesimo calcio di punizione la Robur trova il 4-1, complice anche la posizione errata di Manganiello. Questa volta la reazione del Real Busto è immediata e Galbersanini accorcia nuovamente le distanze con un potente sinistro su calcio piazzato. Nel tentativo di

recuperare lo svantaggio gli ospiti scoprono il fianco ai veloci contropiedi avversari che colpiscono ancora per il 5-2. Sembra finita, ma nei minuti finali Ravaglia disegna un preciso destro, su calcio di punizione, che si infila all'incrocio dei pali. La speranza dura pochi istanti, il tempo di rimettere al palla in gioco e vedere la Robur firmare il definitivo 6-3 ancora in contropiede.

La formazione di Crespi esce così dalla "gabbia" di S. Giulio con una sconfitta meritata, figlia anche di errori arbitrali e tanta sfortuna, ma il poco mordente e la scarsa condizione atletica sono gli elementi su cui bisogna subito lavorare. Sabato prossimo primo test verità: se il Real Busto punta davvero alla promozione sarà vietato sbagliare.

Domenico De Angelis

Robur S. Giulio	6
Real Busto	3

Giudizio **

FORMAZIONE: Manganiello; Giani, Ravaglia; Fontana, Piazzetta, Picone; Galbersanini.

A disposizione: Bertolini, De Angelis, Gallazzi, Maschio

Marcatori: p.t: Fontana; s.t: Galbersanini; Ravaglia.

Ammoniti: De Angelis, Galbersanini, Maschio.

Prossimo turno:

AC REAL BUSTO

CSI ABBIATE

Sabato 13 ottobre

Ore 15.00

SERIE D - Le pagelle

MANGANIELLO 5.5 Tiene in corsa il Real con parate strepitose salvo poi capitolare per colpa dei compagni con lo difendono a dovere. Sul quarto gol si posiziona male sugli sviluppi di un calcio di punizione. Vittima.

GIANI 5.5 Nel grigiore generale è forse quello che dimostra di avere almeno la grinta giusta, ma non basta per tenere in piedi il Real. Difende sempre bene la posizione anche se commette qualche fallo di troppo (alcuni regalati dal direttore di gara). Baluardo.

RAVAGLIA 5.5 Si ritrova catapultato in campo quando già si stava per accomodare in panchina e sfodera una prestazione sottotono per colpa di una condizione ancora non ottimale. Meglio quando avanza il suo raggio d'azione e mezzo punto lo guadagna con la strepitosa punizione. Atteso.

FONTANA 5.5 Messo in difficoltà in fase difensiva anche perché, a tratti, è costretto a prendere tre avversari alla volta. Ha il merito di firmare il primo gol del Real Busto e di dare nuova speranza ad una squadra in balia degli avversari. Speranza.

PIAZZETTA 5 Come il numero di maglia. Costretto a rincorrere un furetto va in difficoltà fin da subito, senza riuscire a dare mai geometrie ad una squadra che non ha idee. Rimandato.

PICONE 5 Gira intorno a Galbersanini nella speranza di capitalizzare qualche buon pallone, ma l'impresa non riesce. Sfortunato in occasione dell'autorete, ma non sembra entrare mai in gara. Spuntato.

GALBERSANINI 5.5 Strappa mezzo punto in più per il gol, ma davanti non riesce mai a rendersi pericoloso. Sempre spalle alla porta non riesce né ad impensierire il diretto avversario e né a servire i compagni. Isolato.

DE ANGELIS 5 Entra per fermare l'uomo che scappa a Piazzetta e ci riesce solo con le maniere forti. Poi solita partita ruvida, piena di lotte dure e condita dall'immane cartellino giallo. Ringhio.

MASCHIO 5 Anche lui subentra per cercare di dare più dinamismo alla manovra, ma la scelta non paga. Sempre lontano dalla porta non trova mai lo spunto per creare pericoli alla difesa. A salve.